

4/08

MED
2009

Trimestrale di informazione

Poste Italiane SpA Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Ancona
Supplemento n. 1 del Bollettino della Società Italiana di Medicina Interna - n. 2/2008
Registrazione Tribunale di Ancona n. 12/88 del 12.3.1998

s o m m a r i o

1 LETTERA DEL PRESIDENTE

Franco Dammacco

3 VITA DEL COLLEGIO

Verbali degli Organi del Collegio

Giunta Esecutiva del 4/7/2008

Giunta Esecutiva del 16/9/2008

7 DOSSIER

*Statuto del Collegio dei Docenti
Universitari di Medicina Interna*

11 VITA DEL COLLEGIO

Verbali degli Organi del Collegio

Assemblea del 26/10/2008

Giunta Esecutiva del 10/12/2008

Lettera del Presidente

Cari Amici e Colleghi,

Scrivo questa 'Lettera del Presidente' alla vigilia delle imminenti festività natalizie, ben sapendo che i tempi per la stampa e la distribuzione di questo numero del nostro Bollettino renderebbero del tutto superati gli auguri per un santo e sereno Natale. Pienamente attuale è invece l'auspicio, che formulo con la più viva cordialità all'intera collettività degli Internisti, che il 2009 sia un anno positivo e proficuo per il mondo accademico, durante il quale possano realizzarsi i punti qualificanti di riforma elencati nel documento: "Linee guida del Governo sull'Università" (6 novembre 2008) e nel Decreto-Legge 10 novembre 2008, n. 180 ("Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca": Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10.11.2008). Mi riferisco in particolare all'approvazione dei regolamenti per la formazione delle Commissioni preposte alle valutazioni comparative per posti di Ricercatore, in maniera da rimettere in moto le procedure concorsuali attualmente bloccate e consentire quindi l'accesso alla docenza universitaria delle nuove generazioni. Ma l'auspicio vale anche per i Ricercatori e gli Associati che, avendo compiuto un lungo iter di formazione e di studio, attendono legittimamente di potersi sottoporre al vaglio delle Commissioni nella prospettiva di una progressione di carriera.

Da oltre un decennio, a torto o a ragione, l'Università italiana è al centro della ribalta (e della gogna) mediatica, soprattutto (ma non solo) per fatti attinenti lo svolgimento di alcuni concorsi. Ancora di recente, la prestigiosa rivista Nature (volume 456, numero del 13 novembre 2008, pagina 142) ha dedicato un commento, come sempre acuto e stringente, alla problematica dei concorsi universitari in Italia. Il titolo, illuminante, rispecchia quanto non pochi stimatissimi docenti afferenti a diverse Facoltà di varie università italiane vanno affermando da tempo: "Italy's universities should be free to hire who they want – and should be accountable for the result". In soldoni, l'assunto è che se le Università vogliono essere libere di reclutare i docenti con criteri lasciati alla loro discrezione, esse non possono tuttavia esimersi dall'essere periodicamente valutate in termini di 'performance' accademica. Le risorse economiche pubbliche sarebbero allora assegnate proprio in ragione dei risultati conseguiti da ogni singola università! Questa strategia può ovviamente essere condivisa o respinta, o magari ritenuta valida con i necessari adattamenti alla realtà del nostro Paese, ma non si può negare che essa comporti un forte senso di responsabilizzazione in coloro che sono chiamati ad esercitare la selezione dei candidati.

Il mondo universitario deve oggettivamente riconoscere che sono ormai improcrastinabili una serie di correttivi relativi a situazioni e decisioni miopi ed opportunistiche, quando non irresponsabili e di corto respiro, che hanno largamente contri-

buito ad una drastica riduzione della credibilità da parte dell'opinione pubblica nei confronti dell'istituzione universitaria. Oltre alla già menzionata e tanto discussa gestione concorsuale, si pensi alla proliferazione (che in altra occasione ho definito "neoplastica") delle sedi decentrate, allo sdoppiamento di alcune Facoltà con conseguente duplicazione di corsi e di costi, all'attivazione di corsi di laurea di utilità largamente opinabile, al mancato o scarso rispetto degli obblighi connessi con l'attività didattica e tutoriale, e così via.

Si comprende pertanto quanto grande sia l'aspettativa dei provvedimenti di riforma che consentano all'Università di riprendere il suo ruolo, cruciale ed insostituibile, di produzione e trasmissione del sapere, a vantaggio dei giovani in formazione e dell'intero Paese. Mi riferisco ovviamente alla modifica delle procedure concorsuali, ma non certo ad altri aspetti di riforma dell'Università, quali la possibile trasformazione delle Università pubbliche in Fondazioni di diritto privato, la prevista riduzione "punitiva" per i prossimi anni del turnover del personale docente e tecnico-amministrativo, nonché il taglio dei finanziamenti pubblici all'Università che, pur con la dovuta considerazione alla crisi economica italiana e mondiale, non può che essere considerata eccessivamente drastica. Su questi aspetti, decisamente più controversi, mi riprometto di tornare più estesamente in altra occasione.

A nome della Giunta Esecutiva del Collegio desidero ora esprimere il più vivo compiacimento per la recente realizzazione del documento denominato *"Il Percorso Formativo del Tronco Comune per le Scuole di Specializzazione dell'Area Medica"*, pubblicato sul numero monotematico 3/2008 del Bollettino. Come ho avuto modo di sottolineare nella presentazione di tale documento, la realizzazione del cosiddetto Tronco Comune (TC) è uno dei punti qualificanti del Decreto Ministeriale 1° agosto 2005 (*"Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria"*:

Gazzetta Ufficiale del 5/11/2005). In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto, tutti i Medici in formazione dell'area medica devono "saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi e apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente e per valutare le connessioni intersistemiche".

Dopo un triennio di sostanziale oblio da parte delle Università di quanto previsto dal Decreto sul TC, il nostro Collegio ha per l'appunto elaborato il succitato documento, articolato e propositivo, alla cui ideazione ed implementazione hanno partecipato diversi Colleghi Internisti e la cui stesura si deve ai Proff. Giuseppe Realdi, Giovanni Danieli ed al sottoscritto, ma alla quale hanno contribuito il Prof. Guido Valesini nella sua veste di Presidente del Collegio dei referenti delle Scuole di Specializzazione dell'area medica, nonché uno o più referenti (i cui nomi sono regolarmente riportati come co-autori del documento) per ognuna di tali Scuole.

Ovviamente l'impostazione del documento elaborato dal nostro Collegio si applica ad una Facoltà di Medicina e Chirurgia di medie dimensioni numeriche, e dovrà pertanto essere adattata e parzialmente modificata quando ci si riferisca alle Facoltà di grandi o viceversa di piccole dimensioni. In questi giorni stiamo distribuendo il documento ai Ministri Mariastella Gelmini e Maurizio Sacconi, responsabili rispettivamente del MIUR e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (in breve denominato Ministero del Welfare, dal quale ultimo si dice debba gemmare a breve termine un rinato, autonomo Ministero della Salute), ai Presidi ed ai Presidenti di Corso di Laurea di tutte le Facoltà di Medicina e Chirurgia, agli Assessori regionali nonché ai Presidenti dei Collegi dei docenti dei settori scientifico-disciplinari di area medica. Il Presidente eletto del Collegio dei

Professori Ordinari di Chirurgia Generale, Prof. Alfonso Barbarisi, ci ha già fatto sapere che il loro Collegio seguirà per l'area chirurgica la falsariga del nostro documento.

Ci attendono ora altri due obiettivi, altrettanto impegnativi e qualificanti. Il primo si riferisce al curriculum formativo degli insegnamenti connessi con la Medicina Interna nell'ambito dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, e delle Professioni Sanitarie, con l'intento di uniformare tale curriculum rispetto all'attuale, ingiustificata, ampia variabilità da sede a sede. Una commissione *ad hoc* del nostro Collegio è già al lavoro, per cui ci aspettiamo di varare il documento propositivo entro metà del 2009. Il secondo obiettivo riguarda il Codice Etico del Collegio, anch'esso in fase avanzata di preparazione, del quale è superfluo sottolineare le implicazioni pratiche connesse con tutte le attività della nostra disciplina. Oltre a norme di comportamento chiare ed incisive che la collettività degli Internisti dovrà impegnarsi a rispettare, di particolare valenza applicativa sarà la proposta di istituire una Commissione Etica ed una Commissione Scientifica, alle quali saranno assegnati compiti e finalità di grande importanza etica ed applicativa.

Sia il documento sul curriculum formativo che quello sul Codice Etico saranno preliminarmente inviati a tutti i componenti del nostro settore MED/09 (anche a coloro che non sono iscritti al ColMed/09) e successivamente sottoposti al vaglio dell'Assemblea del Collegio che, con l'apporto costruttivo di tutti coloro che lo vorranno, potrà contribuire al miglioramento di entrambi i documenti ed a rendere i rispettivi contenuti il più possibile largamente condivisi. L'appuntamento è quindi sin d'ora fissato per l'Assemblea che si terrà nel corso del 5° Congresso Nazionale del Collegio, la cui data ed il cui programma saranno definiti dalla Giunta nelle prossime settimane.

Verbali degli Organi del Collegio

3

Giunta Esecutiva del 4/7/2008

Il giorno 4 luglio 2008, alle ore 12.00, si è riunita a Roma, presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università n. 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. P. Amodio, Prof. F. Dammacco (Presidente), Prof. G.L. Rapaccini (Segretario), Prof. G. Realdi, Prof. G.B. Rini, Dott. F.C. Sasso (Tesoriere). Sono assenti giustificati i Proff. A. Mezzetti, F. Patrone, R. Pini e F. Trevisani. È assente il Prof. R. Bernabei.

Il Dott. Ferdinando Sasso viene incaricato di redigere il verbale.

Si procede secondo l'Ordine del Giorno.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente ricorda l'importanza delle funzioni svolte dalla Giunta Esecutiva e quindi la necessità che i Consiglieri si sentano impegnati a partecipare con continuità alle riunioni della Giunta, che vengono convocate con congruo anticipo rispettando, nei limiti del possibile, le date comunicate all'inizio dell'anno solare. Questa volta la riunione è stata in realtà anticipata al 4 luglio rispetto a quella programmata, dovendosi procedere a lavori di manutenzione presso la sede della SIMI proprio a partire dal 9 o 10 luglio. Il Prof. Realdi si associa al richiamo del Presidente e chiede che l'argomento sia portato in discussione in un prossimo incontro.

Il Prof. Alfonso Barbarisi, Ordinario di Chirurgia Generale presso la Seconda Università di Napoli, ha comunicato telefonicamente al Prof. Dammacco di essere stato eletto Presidente del Collegio dei Docenti Universitari di Chirurgia per il biennio 2009-2010. Il Prof. Dammacco suggerisce di invitare il neo-Presidente dei Chirurghi ad una prossima riunione della Giunta del COLMED/09, con l'intento di rinsaldare i rapporti con il Collegio di Chirurgia, avviati all'inizio dello scorso anno con entusiasmo e reciproca condivisione attraverso la stesura di un manifesto congiunto. Tali rapporti si sono tuttavia allentati dopo l'esito delle votazioni

per il rinnovo del CUN. Rammentando che i due Collegi rappresentano due settori scientifico-disciplinari (SSD) molto numerosi ed hanno un indubbio peso culturale e politico, Dammacco ribadisce la necessità che tra i due Collegi vengano riproposte le basi per una stretta e proficua collaborazione. Solo due terzi delle Facoltà mediche hanno rinnovato i propri Referenti di sede. Il Presidente riferisce di un problema per la Facoltà di Pisa che, tenendo conto degli Internisti iscritti al Collegio, non ha la possibilità di rinnovare tali Referenti. Viene suggerito da parte della Giunta di apportare non appena possibile una modifica dello Statuto, che consenta di superare il problema e che dovrà ovviamente essere sottoposta alla ratifica dell'Assemblea.

Il Prof. Bernabei, assente alla riunione odierna, ha chiesto con una e-mail di poter far parte della commissione che dovrà integrare il documento sul tronco comune del Prof. Guido Valesini (Presidente del Collegio dei Referenti per le Scuole di Specializzazione di area medica) con le esigenze specifiche della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna.

Come di consueto, la seconda Assemblea del Collegio per l'anno in corso si terrà nell'ambito del Congresso della SIMI a Genova (25-28 ottobre 2008). Il Presidente ha proposto alla SIMI di poter svolgere tale Assemblea la mattina del 27 ottobre. Si resta in attesa di conferma da parte della segreteria organizzativa.

Il Presidente fa inoltre presente che, scorrendo rapidamente i verbali delle riunioni di Giunta per il solo 2008, emergono una serie di incombenze discusse e/o decise durante i lavori di Giunta, ma rimaste sostanzialmente inattuato. Tali incombenze comprendono i seguenti punti:

1. Medicina delle comunità. La Prof.ssa Becchi aveva sollecitato un incontro con la Giunta, ma tale richiesta è rimasta finora inesa. Il Prof. Realdi ritiene che la questione sollevata dalla Becchi rientri nel discorso più ampio degli obiettivi del SSD MED/09. In quella sede si potrà valutare l'eventuale collocazione della Medicina delle Comunità.
2. Guida all'uso del Farmaco. Manca

un monitoraggio nazionale sulle diverse disposizioni regionali, che talora impediscono all'Internista la prescrizione di alcune specialità farmaceutiche. Nella riunione di Giunta dello scorso gennaio fu deciso di fare un monitoraggio, a tutt'oggi disatteso.

3. Richiesta del Prof. D'Amelio di inserimento della Medicina NRCB nel SSD MED/09. Il CUN ha rinviato ogni decisione in merito ad una seduta *ad hoc* su questa ed analoghe richieste per altri settori.
4. Elenco delle sedi universitarie in cui è attivata la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport, con i nomi ed i SSD di afferenza dei rispettivi Direttori. Richiesta formulata in un precedente incontro di Giunta, in occasione di un'audizione con Docenti della materia (Proff. Galanti, Assanelli e Zaccaria), ad oggi ancora disattesa.
5. Censimento nazionale sulla metodologia dell'esame di Medicina Interna: se mediante quiz a risposte multiple o mediante esame frontale.
6. Realizzazione del sito web per il Collegio (sarà discusso oggi).
7. Codice Etico del Collegio. La Commissione formata dai Proff. Ponz de Leon, Corrocher e Pini non ha comunicato notizie alla Giunta in merito allo stato di avanzamento dei lavori.

2. Approvazione del verbale relativo alla riunione di Giunta del 16 aprile 2008

La Giunta approva tale verbale all'unanimità.

3. Approvazione del verbale relativo all'Assemblea Nazionale del 6 giugno 2008

La Giunta approva tale verbale all'unanimità.

4. Considerazioni sul 4° Congresso Nazionale del Collegio (Roma, 6 giugno 2008)

Il Presidente sottolinea come, nel complesso, la partecipazione al Congresso degli Internisti sia stata soddisfacente. Stigmatizza tuttavia la scarsa partecipazione dei Professori Associati e quella ancora più limitata dei Ricercatori. Il Dott. Sasso ritiene che andrebbero

sollecitati ad un maggiore impegno i Referenti di sede, che dovrebbero sensibilizzare i Colleghi Associati e Ricercatori sui temi affrontati dal Collegio. Il Prof. Rini suggerisce una maggiore attenzione del Collegio verso il tema, molto sentito da tutti, dei criteri minimi per partecipare ai procedimenti di valutazione comparativa. Ribadisce che la Giunta deve assumersi un preciso ruolo di garante delle attività concorsuali, pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni.

Riprende la parola il Dott. Sasso che, accogliendo in pieno la proposta del Prof. Rini, ricorda come i Colleghi Ricercatori, in particolare quelli più interessati ad un progressione di carriera, siano estremamente favorevoli ad un reale ruolo di garante della Giunta, e tale iniziativa potrebbe avvicinarli significativamente ad una partecipazione attiva alla vita del Collegio. Anche il Dott. Amodio suggerisce un coinvolgimento dei Ricercatori attraverso le sedi locali. Il Prof. Rapaccini sollecita una difesa del MED/09 in tutte le sedi (concorsuali, cliniche, didattiche) evitando "invasioni" di altri SSD specialistici, anche in considerazione del fatto che l'evento inverso risulta pressoché impossibile per gli atteggiamenti "protezionistici" che di solito assumono i Docenti delle aree specialistiche.

Il Prof. Realdi suggerisce di mettere all'Ordine del Giorno di una prossima riunione di Giunta i seguenti argomenti: 1) assenze nelle riunioni di giunta; 2) rappresentanti di sede; 3) ruolo della Giunta Esecutiva del COLMED/09 come *authority* nei concorsi; 4) ruolo culturale della Medicina Interna nel MED/09, che consente al giovane in formazione di acquisire il metodo ed una peculiare formazione (differenza di ruolo tra chi ha una visione distinta e chi ha una visione particolare), stressando la differenza tra gestione clinica del paziente e suo management (network di livello assistenziale).

5. Creazione del sito web del Collegio

a) scelta del preventivo

b) gestione operativa

Il Prof. Rapaccini, grazie alla sua esperienza come ex Presidente della Società di Ultrasonologia, ha ottenuto

un preventivo di una Società informatica (Ditta B-ON di Roma) per la creazione di un sito web per il Collegio. Egli sottopone due preventivi. Il Presidente propone di accettare il preventivo più economico, che comprende uno spazio per un forum e per le news, fermo restando che tale livello potrà essere aggiornato in seguito (*up-grading*). La Giunta approva la proposta del Presidente e dà mandato alla Ditta B-ON di Roma di preparare il sito del Collegio.

6. Documento del Collegio sul Tronco comune e implementazione con la posizione del Collegio dei Referenti delle Scuole di Specializzazione

La discussione di questo punto viene rinviata alla prossima riunione della Giunta

7. Stato di avanzamento del documento sul tema: "Il percorso formativo in Medicina Interna"

Su questo tema riferisce il Prof. Realdi, a nome del gruppo di studio sul tronco comune. Il DM dell'agosto 2005, comma 7, recita che le attività raggruppate nel cosiddetto tronco comune debbano essere coordinate da un responsabile, che in area medica è un Internista mentre in area chirurgica è un Chirurgo generale.

Rimane tuttavia da stabilire se il tronco comune sia riferito alla classe o all'area medica. In altre parole, occorre comprendere se il tronco comune debba essere organizzato solo per la Scuola di Medicina Interna (con la collaborazione degli specialisti), ovvero se la Medicina Interna debba organizzare un tronco comune per l'intera area medica (generalista, specialistica e neuroscienze). Il percorso formativo deve prevedere: contenuti, metodologia, grandi sindromi, test di laboratorio ed emergenze.

Il Presidente suggerisce che la Commissione si impegni a preparare un tronco comune per l'Area Medica, che sarà sottoposto alle Scuole Specialistiche dell'Area, ad ognuna delle quali sarà richiesto di formulare proposte ed integrazioni.

Il Prof. Realdi riferisce che il gruppo di lavoro (Carulli, Danieli, Delsignore, Lechi e Realdi) non si è ancora riunito, ma egli ha preparato una bozza di

documento. Segnala inoltre l'opportunità di evitare che taluni aspetti dell'iter formativo siano ridondanti mentre altri siano "scotomizzati". Nella successiva discussione viene sottolineata l'importanza di definire anche le esigenze e i carichi didattici in termini di crediti e di impegni orari.

8. Il Codice Etico di COLMED/09

Il Presidente introduce infine il dibattito sul Codice Etico, sottolineando la necessità che il Collegio si doti di un codice etico, perché ciò risponde alle esigenze del presente momento storico. A tale riguardo riferisce che il Prof. Ponz De Leon, a suo tempo promotore dell'iniziativa, ha fatto presente di non essere in grado di procedere in tempi brevi a sviluppare il progetto. Il Presidente propone pertanto che gli altri membri della commissione *ad hoc*, Corrocher e Pini, procedano comunque alla stesura di una bozza del Codice stesso

Realdi condivide quanto affermato dal Presidente ed auspica che, prima della riunione di settembre, Corrocher e Pini siano stati in grado di preparare una bozza di Codice Etico, che potrebbe essere inviata per e-mail agli altri membri della Giunta per essere appunto discussa nella prossima seduta. La proposta è approvata all'unanimità.

9. Varie ed eventuali

Il Presidente comunica che la Giunta del COLMED/09 sarà orientativamente convocata per martedì 16 settembre, previa conferma della disponibilità della sala riunioni presso la sede della SIMI.

Non avendo null'altro da discutere, la seduta si chiude alle ore 15.30.

Giunta Esecutiva del 16/9/2008

La Giunta del Collegio MED/09 si è riunita presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna (Viale dell'Università n. 25 - Roma) martedì 16 settembre 2008 ed ha iniziato i suoi lavori alle ore 11.30. Assenti giustificati i Proff. Mezzetti e Rini.

Si procede secondo l'ordine del giorno.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Prof. Mezzetti, con una lettera al

5

Presidente, ha rassegnato le dimissioni dalla giunta del Collegio per motivi personali di salute. La Giunta, rispettandone la volontà, ringrazia il Prof. Mezzetti per il lavoro svolto e formula l'augurio di pronto ristabilimento. Il più votato dei non eletti tra i Professori Ordinari è il Prof. Carulli, che sarà invitato a sostituire il Prof. Mezzetti, del quale acquisirà l'anzianità in carica.

2. Approvazione del verbale relativo alla riunione di Giunta del 4 luglio 2008

Non essendovi osservazioni da parte dei presenti, il Verbale viene approvato all'unanimità.

3. Assenteismo, doveri dei Consiglieri e primo consuntivo delle attività della Giunta

Il Presidente commenta le presenze dei membri dell'attuale Giunta, dal loro insediamento in marzo del 2007, sottolineando l'importanza che i Consiglieri assicurino con regolarità la loro presenza.

Egli passa inoltre in rassegna gli incarichi esplorativi che la Giunta ha affidato ai suoi membri, alcuni dei quali sono ancora in fase istruttoria: ad esempio, l'elenco Scuole di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza; le possibili forme di sponsorizzazione per le attività editoriali del Collegio; la Medicina di Comunità; la medicina NRCB; lo statuto delle Scuole di Specializzazione in Medicina dello Sport; la prescrivibilità di alcune specialità farmaceutiche.

4. Incontro con il Prof. Giuseppe Modica (Presidente) e con il Prof. Alfonso Barbarisi (Presidente eletto) del Collegio di Chirurgia Generale

Questo incontro è rinviato ad altra data in ragione della indisponibilità del Prof. Modica per gravi motivi familiari.

5. Discussione ed eventuale approvazione del bilancio consuntivo del Collegio per il 2007

La perdita di esercizio è stata ridotta alla metà rispetto a quella dell'anno precedente (€ 1.948,12). La Giunta, dopo ampia discussione, approva all'unanimità il bilancio consuntivo.

6. Creazione del sito web: stato di avanzamento e sua gestione operativa

Il Prof. Rapaccini presenta due preven-

tivi per la realizzazione del sito web del Collegio da parte della ditta B-ON, con dettagli sulle condizioni di pagamento. Allo stesso Prof. Rapaccini viene assegnato l'incarico di visionare e quindi presentare per via informatica ai membri della Giunta più modelli di siti, che saranno poi sottoposti per l'approvazione finale all'Assemblea del Collegio che si terrà a Genova in ottobre, in coincidenza con il Congresso della SIMI. Il Prof. Trevisani suggerisce di esplorare la possibilità di inserire sul sito forme di sponsorizzazione. Il Prof. Realdi esprime perplessità sia per qualunque forma di sponsorizzazione, sia per quanto riguarda l'inserimento sul sito di un forum per l'impegno che esso comporta. Il Prof. Corrocher, pur condividendo le osservazioni di Realdi, è favorevole ad uno strumento moderno e valido di confronto qual è appunto un forum e suggerisce di fare un tentativo di realizzarlo prima di accantonare l'ipotesi. Anch'egli è contrario a spazi pubblicitari sul sito del Collegio. Il Dott. Sasso suggerisce di implementare la sezione "News" e propone soluzioni tecnologiche semplici quali i sondaggi, che consentono di avere *feedback* con gli utenti del sito, con maggiore rapidità e semplicità rispetto a quanto sarebbe possibile con il forum.

7. Documento del Collegio sul Tronco Comune in Medicina Interna: relazione del Professor Realdi

Il relatore premette che il ColMed/09 ha più anime con un interesse comune. Occorre quindi comprendere il ruolo e l'identità della Medicina Interna. Coerentemente, è opportuno chiarire che non si tratta di un Tronco Comune della Medicina Interna bensì dell'Area Medica, per cui gli obiettivi di COLMED devono essere condivisi dalle altre Scuole di Specializzazione.

Ancora, in molti Paesi europei la durata del Tronco Comune è di tre anni. In Italia tale durata è più limitata, per cui il percorso formativo, cui sono riservati ottantuno crediti, deve completarsi in poco più di un anno.

Nel documento, il Prof. Realdi disegna le tappe della gestione del paziente e della didattica. Il Presidente sottolinea che il documento è il primo di particolare rilevanza elaborato dalla nuova Giunta. Esso dovrà essere approvato

dall'Assemblea e quindi inviato al CUN. Il relatore invita i Proff. Pini e Bernabei ad aggiornare le schede relative alle sezioni rispettivamente dell'Emergenza-Urgenza e della Geriatria.

Il Prof. Corrocher, sottolineando l'importanza di un Tronco Comune che formi per i primi due anni gli specializzandi di area medica, ritiene essenziale che le schede siano ridotte al minimo per le singole branche "specialistiche". Egli ribadisce inoltre la necessità di una formazione generalistica non solo teorica, come nel corso di laurea, ma anche pratica.

8. Stato di avanzamento del documento sul percorso formativo in Medicina Interna

Questo punto viene rinviato alla prossima riunione della Giunta Esecutiva, essendo l'elaborazione del rispettivo documento ancora nelle fasi iniziali.

9. Stesura del codice etico del Collegio: relazione del Professor Corrocher

Prendendo spunto dai testi di Bari, Bologna, Modena ed altre sedi, si è fatta strada nel nostro Collegio l'esigenza di dotarsi di un Codice di valori e di comportamenti. Una Commissione formata dai Proff. Corrocher, Ponz de Leon e Pini ha stilato una bozza, già ampiamente rielaborata dal Presidente.

Il Prof. Corrocher sottolinea l'esigenza di tutelare vari interessi e figure: studenti, dignità del lavoro di docenti e studenti, diritti del malato, trasparenza di tutti gli atti del Collegio (Giunta e Assemblea), appartenenza alla Comunità Scientifica (superamento delle individualità), condivisione delle scelte.

Il Collegio ha una *mission*: porre la Medicina Interna come asse centrale della formazione del futuro medico in una visione olistica e non particolaristica. I comportamenti etici hanno fondamenti costituzionali (art. 33 e 34) a cui siamo tenuti a riferirci, oltre a quelli che fanno riferimento all'Università (Sviluppo, Ricerca e Formazione). I principali punti qualificanti del Codice Etico sono i seguenti: valorizzazione della ricerca e della sua correttezza metodologica; rispetto dei valori accademici, indipendentemente dall'appartenenza alla propria scuola, e superamento di ogni forma di interesse perso-

nale; rispetto del CV globale: assistenza, ricerca, didattica e titoli curriculari; rispetto della proprietà intellettuale e rifiuto del plagio; costituzione di una Commissione Etica che rimane in carica tre anni; costituzione di una Commissione Scientifica quale strumento operativo della Giunta, che rimane anch'essa in carica tre anni, costituita da tre sezioni (con tre ordinari, tre associati e tre ricercatori), che definisce i livelli di eccellenza per ogni fascia, monitorando in continuo i CV dei docenti afferenti al settore MED/09.

Il Prof. Realdi sottolinea la rilevanza morale e "politica" del Codice Etico e suggerisce una riunione *ad hoc* dell'Assemblea.

10. Prime indicazioni sulle proposte di modifiche di Statuto

Le modifiche suggerite dal Presidente al testo originario sono ampiamente discusse dalla Giunta. I punti salienti di tali modifiche sono i seguenti:

- a) Il ruolo di Authority del Collegio, con particolare riferimento al rispetto dei criteri minimi per le valutazioni comparative, recentemente approvati dall'Assemblea. Si ribadisce in più interventi che la Giunta, pur non avendo un ruolo di garante legale, è tenuta ad un attento ruolo di vigilanza e di eventuale censura in occasione dei futuri impegni concorsuali nel settore MED/09.
 - b) Il bilancio preventivo e quello consuntivo sono stilati dal Tesoriere e dalla Giunta e, dopo una relazione scritta del Collegio dei Sindaci, essi devono essere approvati dall'Assemblea.
 - c) Altri soci afferenti a settori disciplinari affini possono far parte del Collegio, ma senza diritto di voto.
 - d) Nell'Assemblea, che si riunisce in via ordinaria due volte l'anno (in concomitanza con il Congresso Nazionale del COLMED/09 e in occasione del Congresso Nazionale della SIMI), il diritto di voto è riservato ai soci del settore MED/09 in regola con la quota associativa.
 - e) Si elimina una rosa minima di candidati alla Presidenza del Collegio. La Giunta, dopo ampia discussione, approva all'unanimità.
- Alle ore 16.30, non essendovi altri punti all'Ordine del Giorno da trattare, la Giunta conclude i suoi lavori.

Assemblea del 26/10/2008

Il giorno 26 ottobre 2008, presso l'Aula D (Sala Tramontana) dei Magazzini del Cotone a Genova, si è tenuta l'Assemblea del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna. Hanno firmato la presenza 98 membri del ColMed/09 su 371 in regola con il pagamento della quota associativa, per cui l'Assemblea risulta legittima in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione del Presidente
2. Presentazione, discussione ed approvazione del documento finale sul modello attuativo di tronco comune in Medicina Interna
3. Approvazione del bilancio consuntivo 2007
4. Proposta di modifiche dello Statuto
5. Prime indicazioni sulla stesura di un Codice Etico del Collegio
6. Varie ed eventuali

1. Relazione del Presidente

Alle ore 10.00 il Presidente Prof. Dammacco apre i lavori e dichiara che l'Assemblea, come da Statuto, è stata convocata in occasione del Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI), nonostante ciò possa comportare dei disagi per il contemporaneo svolgimento di alcune sessioni scientifiche. Porge il suo saluto al Presidente della SIMI e al Prof. Renato Lauro, da poche settimane nominato Magnifico Rettore dell'Università di Roma Tor Vergata. Comunica che al Prof. Mezzetti, dimessosi dalla Giunta del Collegio per motivi di salute, è subentrato il Prof. Carulli, che acquisisce l'anzianità del Prof. Mezzetti. Informa l'Assemblea circa lo scambio di comunicazioni che ha avuto con il Prof. Lenzi, Presidente del CUN, invitato all'Assemblea odierna ma impossibilitato a parteciparvi per un impegno scientifico all'estero. In particolare, informa che il 5 settembre il Ministro del MIUR aveva chiesto al Prof. Lenzi indicatori di qualità utili per le valutazioni comparative e per la valutazione dei progetti di ricerca di interesse nazionale. Il CUN ha chiesto ai Collegi di inviare proposte

entro il 20 ottobre. Nel maggio 2007 il nostro Collegio si era già dato criteri minimi per la partecipazione alle valutazioni comparative per cattedre di prima e seconda fascia. Pertanto tali criteri, ormai acquisiti, sono stati trasmessi al Presidente del CUN unitamente ai criteri per i Ricercatori, stilati preliminarmente dallo stesso Prof. Dammacco ed inviati al Prof. Lenzi *sub condicione* della loro approvazione in sede assembleare. Vengono pertanto proiettati in aula i criteri ipotizzati per accedere alla posizione di Ricercatore:

INDICATORI DI QUALITÀ SCIENTIFICA E DI RICERCA PER LE VALUTAZIONI COMPARATIVE DEL SSD MED/09 - PROFESSORI PRIMA E SECONDA FASCIA

1) Titoli di carriera

Età anagrafica preferibilmente ≤ 35 anni

• Anzianità di laurea in Medicina e Chirurgia ≥ 4 anni

Specializzazione in:

a) Medicina Interna o disciplina equivalente del SSD MED/09

b) Altre discipline di area medica

• Dottorato di Ricerca e/o Assegnista di Ricerca

Partecipazione a Progetti di Ricerca finanziati

Borse di studio e/o periodi di studio e/o di ricerca all'estero per *almeno un anno*

Borse di studio di durata almeno *annuale*

Premi e attestati nazionali e/o internazionali

2) Titoli assistenziali

Attività assistenziale in strutture pubbliche del SSN, connessa alla specializzazione in Medicina Interna o disciplina equivalente del SSD MED/09

3) Titoli didattici

Attività didattica integrativa, documentata per uno o più anni in insegnamenti afferenti al SSD MED/09

4) Titoli scientifici minimi

Almeno 5 lavori originali pubblicati su riviste impattate

Primo nome in almeno uno di tali lavori
Impact factor totale ≥ 15

Impact factor relativo a lavori pubblicati su riviste ufficiali del SSD MED/09 (Impact factor convenzionale: 0,75) fino ad un massimo di 3

Statuto del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE MED/09 "COLMED/09"

Nel corso dell'Assemblea straordinaria del 5 novembre 2003 la collettività degli Internisti approvò all'unanimità lo Statuto del "nuovo" Collegio di Medicina Interna ed il rispettivo atto notarile fu registrato a Roma dal Notaio Giovanni Berionne in data 17/03/2004. Tale Statuto, totalmente rinnovato rispetto a quello preesistente, prevede la facoltà di adesione da parte dei Docenti appartenenti a tutte e tre le fasce di docenza e la loro rappresentanza elettiva in tutti gli organi del Collegio. Nel quinquennio intercorso dalla sua approvazione, il Collegio nell'attuale connotazione ha prodotto una serie di iniziative e di documenti di interesse generale per tutte le discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare MED/09. La Giunta Esecutiva in carica, ed in prima istanza lo scrivente, hanno pertanto ritenuto che fosse giunto il momento per apportare allo Statuto poche, ma significative modifiche con l'intento di rendere l'attività del Collegio sempre più incisiva. Tali modifiche sono state ampiamente discusse, emendate ed infine approvate all'unanimità nel corso dell'Assemblea tenutasi a Genova il 26 ottobre 2008. I punti salienti di tali modifiche sono i seguenti: a) Il ruolo di Authority del Collegio, con particolare riferimento al rispetto dei criteri minimi, definitivamente approvati dalla stessa Assemblea del 26 ottobre 2008, relativi alle valutazioni comparative per Ricercatori, Professori Associati e Professori Ordinari. La Giunta, pur non avendo funzioni o poteri di garante legale, è chiamata a svolgere un attento ruolo di vigilanza e di eventuale censura in occasione dei futuri impegni concorsuali nel settore MED/09; b) Il bilancio preventivo e quello consuntivo sono stilati dal Tesoriere, di concerto con la Giunta e, dopo una relazione scritta del Collegio dei Sindaci, sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea; c) L'Assemblea si riunisce in via ordinaria non più una, bensì due volte l'anno (in concomitanza con il Congresso Nazionale del COLMED/09 e in occasione del Congresso Nazionale della SIMI); d) Si elimina una rosa minima di candidati alla Presidenza del Collegio; e) ai Referenti di sede si riconosce la funzione di organo del Collegio. Il testo dell'attuale stesura dello Statuto è riportato qui di seguito ed è stato depositato a Roma presso lo stesso Notaio Giovanni Berionne in data 15 gennaio 2009.

Franco Dammacco

Approvato dall'Assemblea del Collegio - Genova, 26 ottobre 2008

TITOLO I

Istituzione e finalità del Collegio

Art. 1 - Denominazione e Sede

Ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, è costituita l'Associazione denominata "Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna" (COLMED/09).

L'Associazione ha il suo recapito presso la presidenza del Collegio, ma potrà istituire sedi secondarie, sezioni ed uffici di rappresentanza, ovunque in Italia e all'estero.

Art. 2 - Carattere dell'Associazione

L'Associazione ha carattere volontario e non ha scopo di lucro.

Art. 3 - Durata

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2050.

L'Assemblea dei Soci, con la maggioranza di cui all'art. 25, potrà deliberare la proroga o lo scioglimento anticipato dell'Associazione.

Art. 4 - Finalità

L'Associazione (di seguito denominata "Collegio") si propone, nel pieno rispetto dell'autonomia delle singole Facoltà, mediante scambi di informazioni e studio dei problemi comuni, di formulare proposte e intraprendere iniziative atte a promuovere la Medicina Interna in tutti i settori istituzionali previsti dalla vigente legislazione, in particolare in quelli della didattica, della ricerca e dell'assistenza. Specificatamente, il Collegio intende conseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare la Medicina Interna e le altre discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare (SSD) MED/09 a tutti i livelli della docenza universitaria, quali: corsi di laurea specialistici, corsi di laurea delle professioni sanitarie, corsi di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento e master;
- promuovere ed espandere il ruolo strategico che la Medicina Interna riveste nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, sia in termini di attività assistenziale, sia nei suoi rapporti con le altre specialità mediche. In questo contesto, il Collegio si propone di armoniz-

zare la posizione specifica dei docenti universitari di Medicina Interna ai fini giuridici, economici, di carriera e retributivi nelle varie sedi nazionali;

c) definire i criteri generali ed i requisiti minimi specifici, ai quali i Soci si impegnano a corrispondere al fine di adire alle valutazioni comparative per l'accesso ai vari livelli di docenza universitaria, nel rispetto della specificità delle discipline che afferiscono al SSD MED/09;

d) svolgere una funzione di 'authority' che, nel rispetto dell'autonomia e delle responsabilità delle commissioni giudicatrici, vigili affinché il processo di selezione per il reclutamento dei Professori universitari e dei Ricercatori avvenga nell'osservanza dei criteri formulati dal Collegio COLMED/09 e approvati dall'Assemblea;

e) favorire gli scambi culturali ed i rapporti di collaborazione con istituzioni simili, in particolare con la Società Italiana di Medicina Interna, nonché con altre Società scientifiche e con organizzazioni nazionali ed internazionali, anche al fine di concorrere con le stesse all'educazione ed alla formazione continua in Medicina;

f) promuovere iniziative atte a collegare la ricerca biomedica italiana con gli organismi europei ed a facilitare gli scambi di ricercatori all'interno della Comunità;

g) pubblicizzare e diffondere nell'ambito della comunità internistica le attività del Collegio.

Art. 5 - Entrate e Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote associative annue dei Soci, nell'ammontare deliberato dall'Assemblea in misura differenziata tra le diverse categorie di Soci;
- dai fondi rivenienti da convenzioni, donazioni, liberalità e lasciti di terzi o associati;
- dai contributi di pubbliche amministrazioni, enti territoriali, istituti di credito ed enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- dai beni mobili e immobili registrati, di proprietà dell'Associazione;
- da altre entrate compatibili con le finalità sociali.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Collegio, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Art. 6 - Patrimonio Sociale e Diritti dei Soci

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile tra i Soci. In caso di cessazione del rapporto associativo, dovuto a qualsiasi causa, essi non possono chiedere la divisione, né pretenderne la quota proporzionale. Nel caso di scioglimento dell'Associazione, si procede ai sensi del successivo art. 25.

Art. 7 - Cadenza delle Quote Associative

Le quote associative devono essere versate al Tesoriere entro il 31 dicembre di ogni anno e sono dovute per tutto l'anno solare in corso, qualunque sia il momento dell'iscrizione e del versamento da parte del Socio.

La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Art. 8 - Bilancio

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro tre mesi dalla fine di ogni esercizio, il Tesoriere dovrà redigere, di concerto con la Giunta Esecutiva:

- a) il bilancio consuntivo, contenente il rendiconto economico-finanziario delle attività del Collegio, redatto nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti dei Soci;
- b) il bilancio preventivo per il successivo esercizio.

Il bilancio consuntivo dovrà essere sottoposto al controllo da parte del Collegio dei Sindaci, i quali prepareranno una relazione scritta per l'Assemblea dei Soci. Sia il bilancio preventivo che quello consuntivo dovranno essere approvati dall'Assemblea dei Soci.

Titolo II - Composizione del Collegio: Soci**Art. 9 - Categorie di Soci**

Hanno diritto a far parte del Collegio, su loro domanda, i Docenti inclusi nel SSD MED/09.

Si distinguono le seguenti categorie di Soci:

- a) *Soci Ordinari* - Ne possono far parte Docenti Universitari ordinari, straordinari e fuori ruolo del SSD MED/09;
- b) *Soci Associati* - Ne possono far parte Docenti Universitari associati, confermati e non confermati, del SSD MED/09;
- c) *Soci Ricercatori* - Ne possono far parte Ricercatori Universitari, confermati e non confermati, ed Assistenti

Universitari (ruolo ad esaurimento) del SSD MED/09;

d) *Altri Soci* - I Soci afferenti a settori affini (MED/45, MED/49, MED/01, ecc.) possono, su loro domanda, far parte del Collegio senza diritto di voto, rimanendo peraltro destinatari di tutte le attività del Collegio.

Art. 10 - Decadenza

La qualità di Socio si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per gravi e giustificati motivi, su deliberazione della Giunta Esecutiva a maggioranza dei due terzi, sentiti l'interessato ed il Collegio dei Probiviri;
- c) qualora il Socio, ancorché sollecitato, non abbia versato la quota associativa per due anni consecutivi.

Art. 11 - Diritti e Doveri del Socio

E' espressamente escluso ogni limite, sia temporale che operativo, al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

Tutti i Soci con diritto di voto, in regola con il versamento della quota associativa annuale, godono del diritto di partecipazione alle Assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo.

**Titolo III
Organi Ufficiali del Collegio****Art. 12 - Composizione del Collegio**

Compongono il Collegio i seguenti organi:

- a) l'Assemblea Generale dei Soci;
- b) la Giunta Esecutiva;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario;
- e) il Tesoriere;
- f) il Collegio dei Sindaci;
- g) il Collegio dei Probiviri;
- h) i Referenti di sede.

**Titolo IV
L'Assemblea Generale dei Soci****Art. 13 - Composizione e modalità di convocazione**

L'Assemblea è costituita da tutti i componenti del Collegio. Hanno diritto di partecipazione tutti i Soci appartenenti alle categorie previste dall'Art. 9 del presente Statuto. Il diritto di voto è riservato ai Soci del SSD MED/09 in regola con il pagamento della quota associativa. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Collegio o, in caso di sua

assenza o impedimento, dal Decano dei componenti la Giunta.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria due volte l'anno, in concomitanza rispettivamente con il Congresso Nazionale del Collegio MED/09 e con il Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Interna, in maniera da favorire la più ampia partecipazione dei Soci.

L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o quando venga richiesto dalla maggioranza della Giunta Esecutiva, ovvero da almeno un quarto dei Soci del Collegio. Le convocazioni debbono avvenire in forma scritta e fatte pervenire ai Soci con un anticipo di almeno 15 giorni con una delle seguenti modalità:

- a) mediante lettera inviata per raccomandata postale;
- b) per via telematica.

In caso di urgenza, l'Assemblea potrà essere convocata per via telematica, con un preavviso di almeno 48 ore.

Ogni convocazione deve contenere l'Ordine del Giorno della riunione e l'indicazione di luogo, data ed ora rispettivamente della prima e della seconda convocazione. Allo scopo di renderne edotti anche i non Soci, lo stesso Ordine del Giorno sarà inoltre pubblicato sul Bollettino COLMED/09 e sul sito web del Collegio.

Tutte le convocazioni vengono firmate dal Presidente ovvero, per delega di questi, dal Segretario.

Art. 14 - Validità dell'Assemblea e Deliberazioni

Le Assemblee sono valide in prima convocazione se è presente almeno la metà più uno degli aventi diritto, ed in seconda convocazione indipendentemente dal numero degli intervenuti. Non sono ammesse deleghe.

Nel computo per definire la maggioranza, si tiene conto di coloro che hanno giustificato per iscritto la loro assenza. Nessuna seduta è valida qualora non sia presente il Presidente o, in sua sostituzione, il Decano della Giunta. Nessuno può prendere parte a sedute o parte di esse in cui in fase deliberante si trattino argomenti riguardanti la sua persona o suoi parenti o affini entro il 4° grado.

Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario. L'assistenza del Segretario non è richiesta quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un

9

Notaio. Tutti i verbali sono trascritti sull'apposito 'Registro dei Verbali' ed il loro contenuto sarà messo a disposizione di quanti fossero interessati attraverso la pubblicazione sul Bollettino COL-MED/09 e/o sul sito web del Collegio.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza dei votanti, ovvero con la maggioranza qualificata prevista esplicitamente negli articoli 24 e 25 del presente Statuto. In particolare, l'Assemblea:

- a) elegge il Presidente e la Giunta Esecutiva;
- b) elegge il Collegio dei Sindaci ed il Collegio dei Proviviri;
- c) delibera sugli indirizzi generali del Collegio;
- d) approva annualmente i bilanci;
- e) delibera sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno e su quant'altro è demandato ad essa per legge ovvero per Statuto.

Sentita la Giunta, il Presidente può indire, dietro richiesta scritta e motivata degli interessati, riunioni separate di ciascuna categoria di Soci per la discussione di temi di interesse specifico per quella categoria. Tali riunioni separate non avranno comunque potere deliberativo.

Art. 15 - Modalità di votazione dell'Assemblea

Le votazioni sono assunte a voto palese per alzata di mano. Tranne diverse disposizioni di legge, quelle riguardanti cariche elettive o incarichi "istituzionali" debbono essere adottate a scrutinio segreto qualora anche un solo componente del Collegio ne faccia formale richiesta.

Delle riunioni dell'Assemblea il Segretario redige processo verbale, controfirmato dal Presidente, da trascrivere sul libro dei verbali di Assemblea.

Titolo V La Giunta Esecutiva

Art. 16 - Composizione e Modalità di Elezione della Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente e da dieci Consiglieri. Per l'elezione dei componenti della Giunta provvede l'Assemblea, appositamente convocata, mediante votazioni a scrutinio segreto.

L'elettorato attivo e passivo compete a tutti i Soci del SSD MED/09 in regola con il pagamento della quota associati-

va. Ogni elettore dispone di un voto. Non sono ammesse deleghe.

I Consiglieri vengono eletti dall'Assemblea, con l'indicazione da parte dei Soci ordinari di cinque Professori di Prima Fascia (Professori Ordinari o Straordinari); da parte dei Soci associati di tre Professori di Seconda Fascia (Professori Associati) e da parte dei Soci ricercatori di due Ricercatori Universitari o Assistenti Universitari del ruolo ad esaurimento. Risultano eletti nelle rispettive categorie i nominativi che riportano il maggior numero di voti.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea tra i candidati Professori Ordinari. Le candidature devono pervenire per iscritto alla Giunta Esecutiva uscente almeno un mese prima della data dell'Assemblea elettiva. Esse possono essere presentate autonomamente dall'interessato ovvero formulate dalla maggioranza della stessa Giunta, dalla maggioranza dei Referenti di sede o da almeno un quarto dei Soci e devono recare in calce la firma del candidato per accettazione.

I membri della Giunta Esecutiva durano in carica tre anni e non sono eleggibili per più di due mandati consecutivi.

Il passaggio di fascia di un Consigliere della Giunta comporta l'automatica decadenza in coincidenza con la presa di servizio e la sua sostituzione con il primo dei non eletti. Inoltre, il membro della Giunta che si dimetta o cessi di far parte del Collegio o sia assente ingiustificato per tre sedute consecutive, viene sostituito con il primo dei non eletti della rispettiva categoria giuridica. Il Socio subentrato ad un Consigliere che cessi dalla sua carica prima del termine del mandato ne acquisisce l'anzianità.

Fa parte della Giunta, senza diritto di voto, il Past-President. Quando sia ritenuto utile ai fini istituzionali del Collegio, la Giunta può cooptare, senza diritto di voto, un solo Docente del SSD MED/09, ovvero un solo rappresentante di conferenze permanenti, consigli o comitati direttivi di organismi nazionali o sovranazionali.

Art. 17 - Compiti della Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva si riunisce per iniziativa del Presidente o della maggioranza dei suoi membri. Le sedute della Giunta sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti con diritto di voto. Non sono ammesse deleghe.

La Giunta compie ogni atto utile o

necessario al perseguimento degli scopi dell'Associazione, che non sia espressamente attribuito alla competenza dell'Assemblea o degli altri organi del Collegio medesimo. In particolare, la Giunta Esecutiva:

- a) nomina, tra i suoi Componenti, il Segretario ed il Tesoriere che coadiuvano il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni di cui ai successivi art. 19 e 20;
- b) promuove ogni iniziativa atta alla realizzazione degli obiettivi culturali del Collegio;
- c) delibera la convocazione e la sede dell'Assemblea e/o di eventuali incontri;
- d) delibera, secondo le modalità sopra esposte, l'ammissione e la decadenza dei Soci ordinari;
- e) determina l'ammontare della quota associativa annuale;
- f) emana eventuali regolamenti ad integrazione del presente Statuto, da sottoporre in ogni caso all'approvazione dell'Assemblea;
- g) cura l'attuazione dei programmi del Collegio, nonché i rapporti con altri Collegi e altre Società scientifiche nazionali ed internazionali;
- h) istituisce Gruppi di lavoro operanti temporaneamente, in conformità ad un apposito regolamento che ne definisce i contenuti, gli obiettivi, la durata ed il sostegno organizzativo;
- i) propone all'Assemblea dei Soci eventuali modifiche statutarie;
- l) compie qualunque altro atto di straordinaria amministrazione;
- m) nomina la Commissione elettorale, costituita dal Presidente in carica o suo delegato, dal Segretario e da altri tre componenti non appartenenti alla Giunta;
- n) nomina altre Commissioni per lo studio di particolari problemi;
- o) vaglia le candidature del Collegio dei Sindaci, da sottoporre per l'elezione in Assemblea;
- p) nomina i Referenti di Sede di ciascuna Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- q) organizza lo svolgimento delle elezioni, in conformità ad un apposito regolamento approvato dalla Giunta stessa;
- r) redige, insieme al Tesoriere, il bilancio consuntivo e quello preventivo.

La Giunta delibera a maggioranza dei componenti con diritto di voto. Nelle eventuali votazioni in cui non si raggiungesse la maggioranza, prevale il voto del Presidente.

I provvedimenti urgenti che la Giunta dovesse adottare senza poter preventivamente consultare l'Assemblea

dovranno essere sottoposti alla ratifica di questa nella sua prima riunione.

Titolo VI Operatività del Collegio

Art. 18 - Il Presidente

Il Presidente dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta. Egli:

- a) rappresenta il Collegio a tutti gli effetti;
- b) convoca l'Assemblea dei Soci e la Giunta Esecutiva;
- c) stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta;
- d) riferisce in Assemblea sull'attività svolta nei vari settori;
- e) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e della Giunta;
- f) attende, di concerto con il Segretario ed il Tesoriere, all'ordinaria amministrazione, compreso l'aggiornamento annuale degli indirizzi civici e telematici di tutti i Soci.

In caso di impedimento o vacanza, i compiti del Presidente vengono svolti dal Decano della Giunta Esecutiva.

Art. 19 - Il Segretario

Al Segretario competono i seguenti compiti:

- a) provvedere, direttamente e/o con l'aiuto dei Ricercatori eletti nella Giunta Esecutiva, alla stesura dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e della Giunta, nonché alla regolare tenuta dei libri sociali;
- b) collaborare con il Presidente ed il Tesoriere nella gestione amministrativa, nonché nell'organizzazione delle manifestazioni pubbliche del Collegio;
- c) trasmettere ai Soci le informazioni inerenti le iniziative promosse e gli atti intrapresi per la realizzazione degli obiettivi scientifici, culturali e sociali del Collegio.

Art. 20 - Il Tesoriere

Al Tesoriere sono affidate:

- a) le incombenze amministrative demandategli dalla Giunta Esecutiva;
- b) la stesura, insieme alla Giunta Esecutiva, del bilancio consuntivo e di quello preventivo. Il bilancio consuntivo deve essere inviato al Collegio dei Sindaci per il controllo delle scritture contabili e portato in Assemblea per l'approvazione finale.

Art. 21 - Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti tra i Soci dall'Assemblea e non facenti parte della Giunta. Il Collegio dei Sindaci, che deve riunirsi almeno una volta l'anno, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo, dandone relazione scritta all'Assemblea.

I Sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta. Svolge le funzioni di Presidente il più anziano dei Sindaci eletti tra i membri effettivi. In caso di dimissioni, decadenza o impedimento di un Sindaco effettivo, subentra il supplente che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Art. 22 - Il Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri si compone di 3 membri effettivi, comprendenti un Presidente nominato dalla Giunta Esecutiva tra i Past-President e due membri effettivi nominati dall'Assemblea tra i Professori ordinari. Essi durano in carica tre anni e non possono essere revocati durante il mandato se non per giusta causa. Altri due Professori ordinari votati dall'Assemblea fanno parte del Collegio dei Proviviri in veste di membri supplenti.

Tutte le eventuali controversie tra i Soci relative al rapporto associativo ovvero tra uno o più di questi e l'Associazione ed i suoi Organi saranno sottoposte al Collegio dei Proviviri i quali, entro trenta giorni dal ricorso loro presentato, giudicheranno *ex bono et aequo* senza formalità di procedura.

Il lodo sarà inappellabile. E' escluso il ricorso ad ogni altra giurisdizione.

Titolo VII Organi Sussidiari

Art. 23 - I Referenti di Sede

I Referenti di Sede comprendono tre rappresentanti (uno per ogni categoria di Soci) di ogni singola Facoltà di Medicina e Chirurgia. Essi sono nominati dalla Giunta Esecutiva, su proposta dei Soci afferenti alla medesima Facoltà. I Referenti di Sede durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.

Compito dei Referenti è quello di illustrare e attuare le iniziative e le istanze approvate dalla Giunta Esecutiva e/o

dall'Assemblea in ogni singola sede di Facoltà.

I Referenti di Sede non possono far parte della Giunta Esecutiva, né di altri organi ufficiali del Collegio.

Il passaggio di fascia di un Referente di Sede comporta l'automatica decadenza in coincidenza con la presa di servizio e la sua sostituzione a cura dei Soci afferenti a tale Sede. Lo stesso procedimento si applica nel caso che un Referente si dimetta o cessi di far parte del Collegio. Il nuovo Referente acquisisce l'anzianità del Referente al quale succede.

Titolo VIII Altre disposizioni

Art. 24 - Modifiche di Statuto

Possono essere avanzate proposte di modifiche statutarie ad opera del Presidente o della maggioranza dei componenti la Giunta Esecutiva ovvero di un gruppo di Soci non inferiore alla maggioranza assoluta degli iscritti.

Ogni singola proposta di modifica di Statuto deve essere inserita nell'ordine del giorno, discussa dall'Assemblea e da questa approvata con maggioranza dei due terzi dei Soci.

Per modifiche del Titolo V, Art. 16 dello Statuto ("Composizione e Modalità di Elezione della Giunta"), è richiesta una maggioranza di almeno il 75% degli aventi diritto al voto.

Art. 25 - Scioglimento

Lo scioglimento anticipato dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con le stesse modalità e la stessa maggioranza di due terzi dei Soci previste per le modifiche di Statuto. L'Associazione potrà essere sciolta altresì nelle ipotesi previste dalla legge.

Addivenendosi per qualunque causa allo scioglimento dell'Associazione, la liquidazione sarà demandata a tre persone nominate dall'Assemblea che ne determinerà i poteri.

Estinte le passività, il patrimonio verrà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 26 - Disposizioni Finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le disposizioni di legge in materia di Associazione e le norme contenute nel Codice Civile.

11

Continua da pag. 6

Il Prof. Dammacco apre la discussione, precisando che i criteri elencati sono da intendersi come preferenziali e che non devono essere necessariamente tutti posseduti dai candidati.

Il Prof. Gasbarrini propone di elevare a 5 anni l'età di laurea e di sostituire il termine "all'estero" per le borse di studio o periodi di studio, con il termine "in altra sede", in quanto vi sono sedi italiane di livello superiore a molti centri stranieri. L'unica motivazione certa per la preferenza di un centro straniero è l'acquisizione di una lingua straniera. Ritiene bassa la soglia scientifica: propone almeno 1 o 2 lavori in cui il candidato sia primo o secondo nome. Anche il livello 15 di 'Impact Factor' (IF) gli sembra basso.

Il Prof. Dammacco fa notare come sia già contemplata la possibilità di considerare titolo una borsa di studio di durata almeno annuale, senza che sia limitata all'estero. Fa anche notare che il livello di IF dà un orientamento medio che non è certo lesivo per coloro che hanno un IF maggiore. Inoltre, è da sottolineare che questi sono requisiti minimi. Il Prof. Gasbarrini replica che questa possibilità è aperta anche a chi gode di borse presso la propria sede, mentre sarebbe preferibile considerare qualificante il godimento della borsa in un centro di studio diverso da quello di origine. Sottolinea che sarebbe opportuno avere il primo o secondo nome in almeno due lavori, indipendentemente dall'IF.

Il Prof. De Divitiis sottolinea che il criterio preferenziale di età inferiore a 35 anni penalizzerebbe coloro che hanno fatto specialità, dottorato, hanno continuato a svolgere attività di ricerca attraverso borse o assegni ed hanno così superato i 35 anni senza un inserimento in ruolo, non per loro incapacità, ma per la deficienza del sistema. Suggerisce di elevare il limite a 40 anni, ovvero di togliere ogni riferimento all'età. Per quanto riguarda il soggiorno all'estero, suggerisce di inserire l'aggettivo "cumulativamente" per un anno, perché durante la scuola di specializzazione ed il dottorato i soggiorni all'estero sono generalmente limitati a sei mesi. Ha delle riserve sulla possibilità che il candidato abbia acquisito titoli

didattici. Fa notare che l'attività svolta come specializzando va considerata come titolo assistenziale.

Il Prof. Dammacco ribadisce che non è necessario aver conseguito tutti i titoli, ma è bene citarli, perché se sono stati conseguiti ritiene sia giusto che vengano considerati. Fa inoltre notare che durante il dottorato di ricerca i dottorandi possono svolgere attività didattica.

Il Prof. Fiore chiede se i titoli considerati siano necessari per fare la domanda. Il Prof. Dammacco chiarisce che ognuno è libero di presentare la propria domanda.

Il Prof. Abbate sostiene che se sono requisiti minimi e se vi è un solo candidato che non ha raggiunto i titoli minimi, non va ritenuto idoneo. Preferisce, pertanto, il termine di requisiti consigliati. Sostiene, inoltre, che il testo sia poco chiaro, perché nell'elenco andrebbe specificato "e/o" per ogni voce dell'elenco. Sostiene, infine, che è preferibile portare il limite di età a 40 anni.

Il Prof. Dammacco chiarisce che la dizione usata dal CUN è "requisiti di qualificazione scientifica per il settore". La dizione "Requisiti curriculari consigliati" permette una maggiore flessibilità.

Interviene il Prof. Gasbarrini, affermando che la dizione "consigliati" per i titoli è piuttosto limitativa, per cui si rischia di fatto di non proporre nulla.

Il Prof. Federspil propone di portare l'età a 40 anni, per dare il tempo di conseguire specializzazione e dottorato. Per quanto riguarda l'IF, ritiene che si debbano evitare richieste eccessive, per la disparità di sedi. Inoltre, un IF elevato è più facilmente raggiungibile con molti lavori di bassa qualità, piuttosto che con pochi di più elevata qualità. E' pertanto d'accordo con la proposta di Dammacco di un IF di 15 e con la posizione quale primo o secondo nome in almeno un lavoro.

Il Prof. Ruggiero esprime il proprio timore che vengano lese le prerogative delle commissioni giudicatrici. Sostiene che andrebbe innalzato il livello anagrafico e il livello di IF, portando quest'ultimo a 30. Per i soggiorni all'estero, bisogna considerare che molti non se li possono permettere.

Il Prof. Dammacco ribadisce che non vi è nulla di diverso rispetto a quanto già deciso per i concorsi di I e II fascia.

Il Prof. Fiore sostiene che il momento

del reclutamento è il più delicato. Suggerisce di sdoppiare i criteri. Alcuni dovrebbero essere criteri minimi, altri criteri preferenziali da considerare nella comparazione. Ritiene che il Dottorato di Ricerca o l'Assegno di Ricerca debbano essere requisiti essenziali.

Il Prof. Dammacco ribadisce che chiunque ha il diritto di presentare la domanda. La preferenza per candidati più giovani da lui suggerita costituisce solamente un'indicazione per lo svecchiamento dell'Università. Si rimette, peraltro, al parere dell'Assemblea.

Il Prof. Marigliano sostiene che a contare non è l'età, ma la continuità assistenziale. Non ritiene opportuno aumentare l'IF. Il finanziamento dei progetti di ricerca è generico: bisognerebbe specificare l'ente finanziatore.

Il Prof. Dammacco replica che le commissioni valutatrici hanno certamente la capacità di confrontare la serietà e il prestigio degli enti finanziatori.

Il Prof. Gatta sottolinea che il documento è indirizzato alle commissioni valutatrici. Pertanto, non si dovrebbe parlare di criteri consigliati per la partecipazione, ma di criteri per accedere al ruolo di Ricercatore. Ritiene importante siano fissati i requisiti minimi.

Il Prof. Dammacco ribadisce che il Collegio non può dare indicazioni tassative alle Commissioni. Riassume la discussione fatta fino a quel momento e sottolinea che intende togliere dal documento il limite di età ma ritiene fondato il suggerimento di indicare anche il soggiorno presso centri di eccellenza nazionali, non solo esteri.

Il Prof. Pagani esprime la propria soddisfazione per il documento e afferma di condividere il limite di età proposto. Il dottorato di ricerca deve avere un valore diverso e superiore all'assegno di ricerca. E' del parere che l'IF debba avere un valore basso, ovvero sia normalizzato.

Il Dott. Sasso interviene, sostenendo che debbano essere definite le regole del gioco. Ritiene che i criteri debbano essere minimi. Il CUN, infatti, ha chiesto i criteri di qualificazione scientifica e tale locuzione ha la valenza di richiesta di requisiti necessari. Egli pertanto ritiene che si debbano fornire criteri minimi. Fornire semplici indicazioni generiche sarebbe di scarsa utilità.

Il Prof. Violi sostiene che i criteri debba-

no essere recepiti dalle commissioni. E' realistico porre un limite a 40 anni, ma soprattutto suggerisce di inserire la necessità di continuità di servizio.

Il Prof. Rini ritiene che chi partecipa ad una commissione di concorso può richiedere che i criteri votati siano adottati come criteri di ogni commissione.

Il Prof. Delsignore approva il documento presentato ed il suo equilibrio.

Il Prof. Indiveri approva l'indicazione dell'età preferibilmente minore o uguale a 35 anni. Ritiene che il dottorato di ricerca debba avere valore preminente. Sostiene che i criteri proposti debbano essere adottati dalle commissioni concorsuali.

Il Prof. Rini segnala che è inopportuno porre limiti d'età. Infatti, ciò renderebbe i criteri non assumibili dalle commissioni concorsuali ed invaliderebbe i concorsi.

Il Prof. Fabris sottolinea il valore preminente del dottorato di ricerca.

Vari interventi da parte dei Colleghi presenti in sala sostengono l'opportunità di indicare sin dall'inizio che i criteri verranno riesaminati dopo cinque anni di applicazione. Viene anche fatto notare come i requisiti scientifici possano essere minimi, mentre tutti gli altri possano costituire i titoli da considerare. Viene inoltre sottolineata da più interventi l'opportunità di distinguere il dottorato di ricerca dall'assegno di ricerca.

Il Prof. Bernabei ritiene che si debbano fornire criteri minimi, non consigliati o raccomandati.

Il Prof. Dammacco sostiene di accettare la dizione del CUN: criteri di qualificazione scientifica per il settore MED 09.

Il Prof. Gasbarrini ritiene sia opportuno aggiungere l'indicazione "minimi".

Il Prof. Trevisani suggerisce che sia opportuno accettare la dizione del CUN, aggiungendo che solamente per la produzione scientifica vada posta l'indicazione "minimi".

Il Presidente pone in votazione la dizione "Criteri di qualificazione scientifica per il settore MED 09." L'Assemblea approva la dizione suddetta a grandissima maggioranza.

Viene quindi posta in votazione la proposta di togliere l'età anagrafica.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Si pone in votazione la proposta di porre l'anzianità di laurea a 5 anni, di porre tutte le altre indicazioni relative ai

titoli di carriera come punti distinti.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Il Prof. Dammacco pone in votazione il punto 2, relativo ai requisiti assistenziali. L'Assemblea approva a larga maggioranza.

Si pone in votazione il punto 3, relativo ai requisiti didattici.

L'Assemblea approva a larga maggioranza.

Il Prof. Dammacco pone in votazione il punto 4, relativo ai requisiti scientifici, con le seguenti variazioni rispetto al testo originale: inserire titoli scientifici "minimi".

L'Assemblea approva a larga maggioranza.

Relativamente al punto 4, si pone in votazione l'inserimento di "primo o secondo nome, in almeno due di tali lavori".

L'Assemblea approva a larga maggioranza.

Viene a questo punto posta in votazione la modifica dell'ultima locuzione come segue "Impact factor totale ≥ 15 (di cui fino ad un massimo di 3 per lavori pubblicati su riviste ufficiali del SSD MED/09 con Impact factor convenzionale pari a 0,75)".

L'Assemblea approva a larga maggioranza.

Il Presidente pone infine in votazione il documento complessivo con gli emendamenti approvati di seguito indicati:

INDICATORI DI QUALITÀ SCIENTIFICA E DI RICERCA PER LE VALUTAZIONI COMPARATIVE DEL SSD MED/09 - RICERCATORI

1) Titoli di carriera

• Anzianità di laurea in Medicina e Chirurgia ≥ 5 anni

Specializzazione in:

a) Medicina Interna o disciplina equivalente del SSD MED/09

b) Altre discipline di area medica

Dottorato di Ricerca

Assegnista di ricerca

Partecipazione a Progetti di Ricerca finanziati

Borse di studio e/o periodi di studio e/o di ricerca all'estero o in centri italiani qualificati per almeno un anno

Borse di studio di durata almeno annuale

Premi e attestati nazionali e/o internazionali

2) Titoli assistenziali

Attività assistenziale in strutture pubbliche del SSN, connessa alla specializzazione in Medicina Interna o disciplina equivalente del SSD MED/09

3) Titoli didattici

Attività didattica integrativa documentata per uno o più anni in insegnamenti afferenti al SSD MED/09

4) Titoli scientifici minimi

Almeno 5 lavori originali pubblicati su riviste impattate

Primo o secondo nome in almeno due di tali lavori

Impact factor totale ≥ 15 (di cui fino ad un massimo di 3 per lavori pubblicati su riviste ufficiali del SSD MED/09 con Impact factor convenzionale pari a 0,75)

L'Assemblea approva all'unanimità.

2. Presentazione, discussione ed approvazione del documento finale sul modello attuativo di tronco comune in Medicina Interna

Il Presidente passa al secondo punto all'OdG, relativo all'Attuazione del Tronco Comune. Sottolinea che è pensato per un'Università di medie dimensioni e dovrà quindi essere opportunamente modificato per le sedi di piccole o grandi dimensioni.

Interviene il Prof. Realdi che presenta il documento, illustrando per prima cosa la procedura con cui è stato redatto. Fa notare come il tronco comune (TC) sia proprio dell'area medica (altre aree sono la chirurgica e quella dei servizi). Nell'ambito dell'area medica vi sono più classi (medicina clinica generale, medicina specialistica, neuroscienze e scienze del comportamento, medicina clinica dell'età evolutiva). Vi sono tuttavia ambiguità, perché talora nei testi normativi il TC viene riferito non all'intera area, bensì alla sola classe della medicina clinica generale. In ogni caso, il lavoro della commissione è stato quello di preparare un TC di area, cercando di portare nella prassi i concetti generali e teorici circa la natura e i contenuti della Medicina Interna. Il documento contiene un corpo e degli allegati. Presenta gli obiettivi propri della Medicina Interna e delle altre componenti della classe MED/09: Geriatria, Medicina di Emergenza e Urgenza, Medicina dello Sport, Medicina Termale, Oncologia Medica, Medicina di Comunità o Medicina Generale.

13

Vengono poi indicati gli obiettivi delle specialità "specialistiche". Viene indicato come suddividere il carico didattico, tenendo conto dei testi legislativi e della loro relativa ambiguità. Ricorda che il TC è nato in ambito europeo con l'obiettivo di ovviare alla frammentazione dei saperi specialistici, anche per porre l'accento sull'unitarietà del paziente come persona. Gli obiettivi formativi sono stati concordati con i Collegi specialistici. Di seguito il Prof. Realdi presenta in sintesi il documento.

Il Presidente sottolinea l'importanza della stesura di un documento di tale portata.

Il Prof. Marigliano ringrazia e afferma di condividere il contenuto del documento. In qualità di Internista e Geriatra, ritiene che siano discipline molto affini. Propone di avvicinarne le competenze e di sottolineare il rapporto con le strutture territoriali. Propone altre modifiche puntuali al testo, relative alle cure palliative e alla medicina preventiva e della riabilitazione. Informa che invierà i suoi suggerimenti per iscritto al Presidente.

Il Prof. Delsignore afferma che alcuni referenti di scuole di specializzazione hanno contestato la proposta di una sua collocazione nel secondo semestre del primo anno, sostenendo essere superiore una distribuzione in periodi più lunghi. Ritiene comunque che sia un'ottima base per una discussione nelle varie sedi.

Il Prof. Abbate si compiace per il documento. Ritiene che la realizzazione del TC debba comportare il contributo delle varie classi. Pone un altro problema che riguarda il contributo delle specialistiche. Vi è un rischio di parcellizzazione se i contenuti specialistici vanno acquisiti in ambito specialistico. Ad es., non è possibile che la competenza sull'ascite vada acquisita in ambito gastroenterologico, anziché in Medicina Interna. Ritiene poi che vada rivisto il computo dei crediti.

Il Prof. Pagani fa notare che nella Medicina della Sport la Direzione delle Scuole non è sempre affidata ad Internisti. Ritiene che ciò non sia opportuno e che, comunque, gli Internisti dovrebbero avere un ruolo preminente nell'organizzazione della didattica.

Il Prof. Gasbarrini esprime apprezzamento per il documento. Si chiede se si voglia veramente che il progetto del TC

sia approvato. Informa che alcuni specialisti affermano che non si può fare un TC nei Reparti di Medicina Interna, perché in tali reparti non vi sarebbero malati idonei. In tal caso sono necessarie convenzioni *ad hoc* con reparti ospedalieri che forniscano casistiche adeguate. Fa notare che nel documento bisognerebbe distinguere fra problemi in atto e problemi passati, che sono tuttavia ancora utili alla diagnosi dei problemi in atto. Critica le cartelle e i libretti, perché troppo complessi. Sottolinea che va considerato quanto del TC debba essere svolto in Medicina d'Urgenza.

Il Prof. Ruggiero precisa di non aver letto il documento. Si domanda come organizzare le lezioni del TC. In particolare, se fare un TC per la Medicina Interna e un TC per le discipline specialistiche. Si domanda se i discenti debbano essere uniti in una stessa classe o suddivisi. Ciò riguarda ovviamente la definizione del Collegio dei docenti.

Il Prof. Federspil ritiene importante che siano insegnati i fondamenti della logica.

Il Prof. Dammacco afferma che i Proff. Ruggiero e Gasbarrini hanno posto problemi significativi, ma che non possono essere risolti a priori. E' utile che si inizi ad attuare il TC, almeno in alcune sedi, e che si tenti di risolvere i problemi in itinere.

Il Prof. Realdi afferma che il progetto di TC è proprio per tutta l'area. Tuttavia, se poi gli specialisti volessero fare un proprio TC, non si può certo vietare loro di farlo.

Il Prof. Federspil afferma che il TC è quello, altrimenti non è un TC. Alternative sono pseudo TC.

Il Prof. Abbate afferma che il problema è solo organizzativo, perché una diversa interpretazione della legge è possibile. Esprime il proprio dissenso sulle tabelle fornite dagli specialisti.

Il Prof. Fiore domanda se si può partire con alcune Scuole dell'area Medica, senza coinvolgere tutte le Scuole specialistiche.

Il Prof. Realdi condivide l'idea di partire anche solo con alcune Scuole.

3. Approvazione del bilancio consuntivo 2007

Il Prof. Dammacco chiude la discussione sul TC e passa ad illustrare in detta-

glio il bilancio, per tramite di uno schema riassuntivo proiettato in aula. Lo pone in votazione: il bilancio viene approvato all'unanimità dall'Assemblea. Il Prof. Rini prende la parola. Innanzitutto ringrazia il Prof. Dammacco per il suo impegno quale Presidente del Collegio e il Prof. Corrocher per la fattiva e preziosa partecipazione all'attività della Giunta. In seguito afferma di ritenere che, nella vita privata, mancanze possano essere scusate a tutti, ma non nella vita pubblica, ove il comportamento deve essere irreprensibile. Ciò tanto più da parte dei docenti universitari che devono considerarsi modelli anche di comportamento. Pertanto, ritiene che chi ora approva il documento del COLMED/09 concernente i criteri concorsuali, debba sentirsi impegnato a fare suoi i criteri indicati nel documento stesso. Qualora chiamato a far parte di una commissione concorsuale, dovrebbe impegnarsi a far sì che la commissione stessa adotti i suddetti criteri per il concorso. Ove i criteri non siano accolti dagli altri commissari, coerenza vuole che si dimetta.

Stigmatizza, poi, la mancanza di chiarezza nei contatti fra docenti antecedenti alla definizione della commissione. In particolare, è lecito proporre la propria candidatura per un concorso. Afferma di ritenere che la Medicina goda di un momento di particolare favore, poiché vi sono dieci Rettori appartenenti alla Facoltà di Medicina i quali dovrebbero impegnarsi perché lo stato giuridico dei Docenti sia configurato correttamente e non soggetto a variazioni improvvisate. Come ultimo punto afferma con decisione come sia opportuna una reazione contro il vilipendio della funzione del Medico da parte dei mezzi di comunicazione e di spettacoli dissacranti trasmessi dalle reti televisive. Lamenta poi il vezzo di adombrare possibili irregolarità ove vi siano rapporti di parentela fra docenti, anche se si tratta di persone professionalmente valide. Conclude, in sintesi, che ci si debba maggiormente adoperare per difendere la figura del medico e del docente universitario.

4. Proposta di modifiche dello Statuto

Il Prof. Dammacco presenta la proposta di modifiche di statuto, proiettando

sullo schermo il testo vecchio e gli emendamenti proposti.

In particolare, la modifica dell'articolo 4 suscita un'ampia e animata discussione. In essa viene raggiunto il consenso di usare l'espressione "...secondo i criteri...", che viene ratificata da votazione dell'Assemblea a larga maggioranza.

Il Presidente Dammacco propone le altre modifiche allo Statuto che vengono brevemente discusse, senza trovare obiezioni particolari da parte dell'Assemblea. Il Presidente pone in votazione l'intero Statuto modificato, il quale viene approvato all'unanimità.

5. Prime indicazioni sulla stesura di un Codice Etico del Collegio

Il punto 5 viene rinviato ad una prossima Assemblea

6. Varie ed eventuali

Non essendoci altro da discutere, la seduta è chiusa alle ore 13.40.

Giunta Esecutiva del 10/12/2008

La seduta inizia alle ore 13.15 presso la sede della SIMI in Roma. Sono presenti i Proff. Dammacco, Carulli, Corrocher, Patrone, Realdi, Rini, Pini, Rapaccini, Trevisani, Amodio e Sasso. Il Prof. Bernabei, giunto alle 11.30, si allontana alle ore 13 per impegni inderogabili.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente apre la seduta esprimendo rammarico per il ritardo dovuto a disguidi dei mezzi di trasporto. Inizia con la discussione sul modello del sito, che è già proiettato sullo schermo collocato nella sala della riunione. Vari interventi dei membri della Giunta esprimono apprezzamenti e proposte di emendamento, che vengono recepiti dal Prof. Rapaccini, il quale viene delegato a terminare l'opera di realizzazione del sito web del Collegio.

Il Presidente informa inoltre di un comunicato-stampa del Prof. Lenzi, Presidente del CUN, in cui veniva deplorato il ventilato blocco dei concorsi universitari e della campagna di stampa denigratoria contro l'Università, e veniva reiterata la richiesta al Ministro di procedere all'espletamento dei con-

corsi attuando i regolamenti previsti dal Decreto-legge 10 novembre 2008: Disposizioni urgenti sull'Università. Il Presidente riferisce inoltre, di una proposta del Prof. Giovanni Gasbarrini, pervenutagli per tramite del Dott. Sasso, relativa alla possibilità di organizzare un incontro del Presidente del ColMed/09 e di rappresentanti delle varie fasce di docenza con la parte politica, nella persona del Dottor Gianni Letta (Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio), per illustrare le problematiche dell'Università. Il Presidente Dammacco ritiene che un tale incontro debba essere preceduto da una discussione in Giunta e dalla stesura di un ordine del giorno comprendente due, massimo tre punti sui quali confrontarsi, nonché dalla preparazione di un documento da consegnare allo stesso Dottor Letta. Altrimenti, vi è il rischio di una riunione improduttiva.

L'iniziativa è rimasta sospesa.

Sempre tra le comunicazioni, il Presidente informa che il Prof. Gianluigi Condorelli, invitato ad esporre le sue opinioni in Giunta, non ha potuto neanche questa volta partecipare. Il Prof. Gianluigi Condorelli, che da tempo è molto polemico sulla gestione concorsuale della Medicina Interna, è stato invitato ad intervenire nella prima o nella seconda riunione (a sua scelta) della Giunta Esecutiva nel nuovo anno.

Un'ulteriore comunicazione riguarda il n° 4 del Bollettino Med/09, che uscirà in ritardo e conterrà le modifiche dello Statuto, il verbale dell'Assemblea, il testo della legge sui concorsi universitari, i verbali della Giunta, ecc. Il n. 3, che sta uscendo, è invece interamente dedicato al documento sul Tronco Comune.

Il Presidente informa infine che il Prof. Corrocher ha espresso la disponibilità a recedere dalla partecipazione ai lavori della Giunta Esecutiva, essendo questa al completo dopo la sostituzione del Prof. Mezzetti col Prof. Carulli. Al Prof. Corrocher è stato risposto che, non essendo venuti meno i motivi della sua cooptazione, egli è pregato di continuare a far parte della Giunta come membro cooptato.

2. Approvazione dei verbali relativi alla riunione di Giunta del 16 settem-

bre 2008 e dell'Assemblea del 26 ottobre 2008

Si passa quindi all'approvazione dei verbali relativi alla riunione di Giunta del 16 settembre 2008 e all'Assemblea del 26 ottobre 2008. Il Presidente propone l'approvazione del verbale del 16 settembre così com'è stato redatto e di quello dell'Assemblea con riserva di eventuali emendamenti, da proporre entro una settimana. La Giunta approva all'unanimità.

3. Incontro con la delegazione dei Docenti del Collegio di Chirurgia Generale

Essendo appena giunto il Prof. Alfonso Barbarisi, Presidente eletto del ColMed/18, il Presidente introduce il previsto incontro con i Docenti del Collegio di Chirurgia Generale. Ricorda la storia degli accordi fra i Collegi Med/09 e Med/18 e la stesura di un 'Manifesto' congiunto; sottolinea le potenzialità derivanti da un accordo fra ColMed/09 e ColMed/18 e fa notare come, a suo avviso, l'Intercollegio rappresenti una realtà debole e poco efficace. Pertanto, uno dei possibili obiettivi comuni potrà essere il rinnovo ed il potenziamento dell'Intercollegio.

Il Prof. Barbarisi prende la parola ed afferma, innanzi tutto, che condivide il giudizio sulla scarsa efficienza dell'Intercollegio. È pertanto opportuno lavorare per fondare un'asse generalista che si esprima a tutti i livelli dell'ordinamento universitario. Informa sulle evoluzioni avvenute nell'ultimo biennio. Circa il decreto Gelmini, valuta che sia in parte condivisibile, in particolare per ciò che concerne la valutazione dell'attività dei docenti. Ritiene, invece, inopportuno che i voti siano in numero pari a tre volte quello dei sorteggiati: il sistema misto potrebbe essere valido per un concorso nazionale, non per molti concorsi locali. Questo aspetto è particolarmente critico nel caso dei piccoli Collegi. Considera negativa la valutazione per soli titoli nei concorsi di Ricercatore. Ritiene che la confusione normativa porterà a moltissimi ricorsi. Informa di aver chiesto un colloquio al Ministro in Novembre, ma di non aver ricevuto risposta. Riferisce che si è costituito un 'Club dei Presidi' del ColMed/18 e propone che esso si apra ai Presidi del ColMed/09 per creare un'asse genera-

lista. Afferma di aver apprezzato il documento sul Tronco Comune del ColMed/09. Nell'ambito della gestione dei nuovi ordinamenti dei Corsi di Laurea, ritiene che il peso didattico della Chirurgia Generale debba essere simile a quello della Medicina Interna. Sono stati individuati anche i criteri minimi per le varie fasce di docenza. Vi è un certo disagio nella valutazione degli IF: in particolare la comparazione fra lavori policentrici con molti partecipanti ad elevato IF e lavori più personali, ma a più basso IF. Ci sarà un tentativo di espandere l'interesse del ColMed/18 agli Associati e Ricercatori, almeno come invito alle sedute, nonché agli ospedalieri. Propone la costituzione di un *osservatorio permanente comune* (tre membri del ColMed/09 e tre del ColMed/18) che si riunisca in occasione della riunione delle rispettive giunte, a turno. Propone infine di organizzare un Convegno congiunto che serva a rinsaldare ulteriormente i rapporti fra i due Collegi.

Il Prof. Dammacco ricorda che il ColMed/09 già organizza sistematicamente un Convegno all'anno e ringrazia sentitamente il Prof. Barbarisi per l'intervento, che è ampiamente convergente con le posizioni del ColMed/09. Il Prof. Carulli interviene per puntualizzare che vi sono ancora incertezze se il Tronco Comune debba essere considerato di classe o di area, ma che il documento sullo stesso Tronco Comune, fortemente voluto dal Presidente, rappresenta senza dubbio un importante riferimento per la futura collaborazione con i Chirurghi.

Il Prof. Realdi puntualizza che è opportuno trovare obiettivi comuni sui quali operare. Un obiettivo è quello della riorganizzazione della didattica che, specialmente per la Medicina Interna, soffre della frammentazione data dal peso delle discipline specialistiche. Bisognerebbe riportare il Corso di Laurea ad una maggiore unitarietà su pochi capisaldi, e che sia quindi meno dispersivo. Tale dispersione porta ad una minore preparazione degli studenti. Forse andrebbe ridotta la durata del Corso di Laurea e spostato successivamente l'approccio specialistico.

Il Prof. Barbarisi si trova d'accordo sull'esagerazione delle discipline di base, che dovrebbero rappresentare un

approfondimento, più che un elemento formativo essenziale. Ritiene fondamentale per la formazione dare priorità alla dimensione clinica.

4. Modifiche dello Statuto del Collegio COLMED/09 approvate dall'Assemblea del 26 ottobre 2008

Il punto successivo riguarda le modifiche allo Statuto del Collegio ColMed/09, approvate dall'Assemblea del 26 ottobre 2008. Si sottolinea come la novità essenziale sia il ruolo di *authority* esercitato dal Collegio. Il testo emendato sarà ora depositato presso lo studio del Notaio Giovanni Berionne, che aveva registrato la stesura iniziale di tale Statuto.

Congedatosi il Prof. Barbarisi, il Presidente torna al punto sulle modifiche di Statuto e chiede se vi siano commenti in proposito.

Il Prof. Corrocher esprime la sua soddisfazione per le modifiche, rilevando l'importanza del fatto che il Collegio si ponga come *authority* e come organo di vigilanza.

Il Prof. Carulli sottolinea che è un codice di comportamento che si basa su una *"moral suasion"*. Eviterebbe una terminologia giuridica. Fa osservare che in generale è difficile valutare le competenze cliniche.

5. Eventuale rinnovo del contratto alla Signora Simona Pescetelli in scadenza al 31 dicembre 2008

Il Presidente prende in considerazione il rinnovo del contratto alla Signora Simona Pescetelli, in scadenza al 31 dicembre 2008. Fa notare che bisognerebbe aumentare il numero di aderenti al Collegio, per incrementare le entrate. Gli aderenti sono circa la metà, ma quelli in regola sono circa 1/3 del totale dei docenti afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare MED/09.

Il Prof. Rapaccini interviene sostenendo che è opportuno che il Referente di sede sia unico e sia un Professore Associato perché ha più facilità di colloquio con Ordinari e Ricercatori. Il Referente dovrebbe farsi carico di ampliare il numero di aderenti.

Il Dott. Amodio fa notare come possa essere importante che a livello periferico si realizzino incontri paragonabili a quelli che avvengono in Giunta, perché permettono una maggiore identifi-

cazione con il settore ed il suo apprezzamento.

Il Prof. Corrocher sostiene che il Collegio deve essere percepito come un organismo che libera da condizionamenti contingenti, organismo che valorizza i capaci.

Il Prof. Trevisani interviene sostenendo che il premio dei capaci può aggregare una parte dei Ricercatori. E' importante la coerenza.

Il Prof. Dammacco, in relazione al Codice Etico, fa presente che è prevista una valutazione *in continuum* (annuale) delle competenze dei propri aderenti.

Il Prof. Carulli ha delle riserve sul fatto che tale valutazione venga fatto dal Collegio. Potrebbe apparire un illecito.

Il Prof. Realdi fa notare che dare sostanza al concetto di *authority* è importante; si potrebbero certificare i soggetti che hanno soddisfatto i criteri minimi.

Il Dott. Amodio propone di sfruttare il sito Web, perché chi si registra al sito dovrebbe dichiarare le caratteristiche della propria produzione scientifica e delle attività assistenziali e didattiche.

Il Prof. Carulli ritiene che potrebbe essere pericoloso porre vincoli troppo stringenti e suddividere i candidati fra valutati dal Collegio e non valutati.

Il Prof. Corrocher sostiene che è importante una valutazione *in continuum* della produttività degli iscritti al Collegio, indipendentemente dalla valutazione dei singoli.

Il Prof. Patrone fa notare che, a parte la valutazione scintometrica, le altre valutazioni sono difficili, opinabili e richiederebbero un carico di lavoro insostenibile.

Il Prof. Rini sottolinea come sia stato merito del Collegio aver elaborato e definitivamente approvato (Assemblea dell'11 maggio 2007) i criteri minimi scritti e pubblicizzati. Egli ricorda inoltre che nell'Assemblea svoltasi in occasione del Congresso della SIMI (Genova, 26 ottobre 2008) aveva avuto modo di ribadire che il Collegio sarebbe stato garante del comportamento etico delle commissioni per le valutazioni comparative, vigilando sul loro operato ed assumendo il ruolo di *authority*. Lui stesso, a livello personale, si sarebbe attenuto, sia in qualità di iscritto al Collegio che in quanto membro della Giunta Esecutiva della Giunta (al di là di

quanto previsto dalla legge Gelmini) alle norme dettate dal Collegio stesso, secondo le quali la valutazione comparativa comincia dalla soglia minima approvata dall'Assemblea in su.

Il Presidente ricorda che il contratto (co.co.pro) della Signora Pescetelli è giunto a compimento e, secondo quanto gli è stato riferito dall'interessata, esso non è immediatamente rinnovabile in ottemperanza alle norme vigenti. Vari interventi esprimono da una parte ampio apprezzamento per l'operato della Signora Pescetelli e dall'altra il rammarico di non poter procedere al rinnovo del contratto. All'unanimità la Giunta esprime pertanto il più sentito ringraziamento alla stessa Signora Pescetelli, unitamente all'auspicio di poter nuovamente contare sulla sua collaborazione nel prossimo futuro.

Il Prof. Dammacco propone che i Proff. Rapaccini e Trevisani preparino una griglia per la valutazione, che tenga conto dei requisiti minimi e la presentino ad una prossima riunione della Giunta. La Giunta approva all'unanimità.

6. Incontro richiesto dalla Società Italiana di Medicina Interna sulle problematiche riguardanti il curriculum formativo degli Specializzandi e degli Studenti

Il Presidente passa quindi a considerare l'incontro richiesto dalla Società Italiana di Medicina Interna sulle problematiche riguardanti il curriculum formativo degli Specializzandi e degli Studenti. Il Prof. Dammacco fa presente che ritiene opportuno giungere anche ad un documento sull'insegnamento nel Corso di Laurea, la cui stesura è stata affidata alla stessa Commissione che si è occupata del Tronco Comune. Pertanto, si compiace per l'iniziativa della SIMI che ricalca

quella già presa da Collegio. In ogni caso, si tratta di predisporre un documento comune. L'incontro con la delegazione della SIMI sarà concordata con il Presidente della SIMI Prof. Licata.

Il Prof. Carulli ricorda che con la Prof.ssa Becchi trattò dell'organizzazione delle cure primarie. Anche in altre occasioni si trattò del tema, e così sollecitò insieme ad altri Colleghi il Presidente Licata a trattare del curriculum formativo.

7. Documento finale sul Tronco Comune e sua diffusione

Si passa quindi a discutere del Documento finale sul Tronco Comune e sulle modalità della sua diffusione. Oltre ai soci, il documento verrà inviato, unitamente ad una lettera, ai Ministri del MIUR e del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ai Rettori delle sedi che comprendono la Facoltà di Medicina e Chirurgia, ai Presidi, al Presidente del CUN ed agli Assessori alla Sanità.

Vari interventi dei membri della Giunta suggeriscono: i Presidenti dei Corsi di laurea, i Presidenti della Commissioni Parlamentari della Sanità, il Sottosegretario alla Sanità, il Direttore Generale della Sanità.

Il Prof. Corrocher propone che le sezioni Regionali della SIMI coinvolgano i responsabili Regionali alla Sanità in Convegni ove si trattino i temi della formazione.

8. Decreto legge 10 novembre 2008: disposizioni urgenti sull'Università

Il Prof. Dammacco considera il Decreto legge 10 novembre 2008: Disposizioni urgenti sull'Università. Rimarca la difficoltà di giungere ad un numero sufficiente di votati, considerato che l'elettorato passivo è costituito dai soli Professori Ordinari, mentre l'e-

lettorato attivo comprende anche gli Straordinari.

9. Codice Etico del Collegio: stato di avanzamento

Il Presidente prende in considerazione il punto dell'O.d.G. concernente il Codice Etico del Collegio. Fa presente di aver ricevuto una lettera critica da parte del Prof. Gianluigi Condorelli. Sollecita a terminare l'elaborazione del testo al più presto, cosicché si possa giungere all'elaborato finale, da sottoporre alla prossima Assemblea. Comunica di aver ricevuto alcuni contributi dal Prof. Pini che girerà agli altri membri della Giunta, unitamente ad alcuni suggerimenti pervenutigli dal Dott. Amodio.

Il Prof. Corrocher informa di aver ricevuto il plauso di personaggi illustri della Medicina Interna per il Codice Etico, unitamente al suggerimento di inserire un documento d'introduzione che ne contestualizzi l'attualità.

10. Date proposte per le riunioni della Giunta Esecutiva nel 2009

Accettate le date proposte per le riunioni della Giunta Esecutiva nel 2009 (15 gennaio; 5 marzo; 15 aprile; 4 giugno; 2 luglio; 10 settembre; 25 ottobre in coincidenza con il Congresso SIMI; 3 dicembre).

11. Varie ed eventuali

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 17.15.

ERRATA CORRIGE

Nel numero 3/08 del Bollettino non compare il nome del Prof. Antonio Fraioli tra gli autori del documento sulla Medicina Termale.

Ci scusiamo per l'involontaria omissione.

MED 09, Bollettino del Collegio dei Docenti Universitari di Allergologia ed Immunologia Clinica, Gerontologia e Geriatria, Medicina dello Sport, Medicina Interna, Medicina Termale - COLMED/09

Direttore Editoriale
Franco Dammacco

Indirizzo del Presidente
Dipartimento di Medicina Interna e Oncologia, Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari
Tel. 080/5478862 e-mail: francodam@dimo.uniba.it

Direttore Responsabile
Giovanni Danieli

Redazione
Clinica Medica - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Polo Didattico Scientifico Via Tronto, 10 - 60020 Torrette di Ancona
Tel. 071/2206101 - Fax 071/2206103 - E-mail: g.danieli@univpm.it

Segreteria di Redazione
Daniela Pianosi, Simona Pescetelli

Stampa Errebi Grafiche Ripesi - Falconara